

solo fascisti o un'altra p.za fontana

Ancora i fascisti, questa volta la strage è stata enorme, tanto che si parla di follia cieca e sanguinaria.

Ma stiamo attenti, non è così.

Innanzitutto l'obbiettivo: colpire in agosto, nella sala d'attesa di 2° classe, vuole dire scegliere, con odio di classe e razzista, di uccidere proletari, anziani, operai in ferie donne e bambini in attesa di partire per le colonie.

E poi c'è il clima politico, vi è aria di restaurazione nel mondo, si parla di guerra, tutte le nazioni stanno potenziando gli armamenti.

In Italia il governo ha deciso di servire i padroni USA, dobbiamo diventare una base di appoggio sicura, ci vogliono governi autoritari.

I padroni hanno deciso arrogantemente di fare i conti con il movimento operaio vogliono licenziare, in massa, il governo li asseconda in tutto, con i recenti provvedimenti economici.

Ma le cose non vanno lisce, una prima risposta operaia c'è stata, ed in autunno si prospetta una grande ripresa delle lotte.

In questo quadro i fascisti, interpretano il loro ruolo di sempre, uccidere, terrorizzare, impedire le lotte operaie, fare montare la campagna d'ordine, chiedere leggi speciali, dando così il loro contributo alla restaurazione, e al disegno padronale.

Molti dubbi a questo punto sorgono sul comportamento del governo.

Fin dall'inizio la gente di Bologna, i ferrovieri parlavano di attentato.

Da subito i tecnici, avevano affermato che non vi erano né caldaie né tubazioni, sotto al luogo dello scoppio, e l'azienda del gas affermava categoricamente di non avere né condutture né perdite in quel luogo.

Perché il governo e i carabinieri hanno accreditato l'ipotesi dell'incidente per 24 ore?

Perché si è dato tempo agli attentatori di allontanarsi con tutto comodo?

In questo quadro ci appare debole, politicamente incerta, inefficace la risposta dei sindacati e dei partiti di sinistra.

Perciò la mobilitazione deve proseguire, i funerali delle vittime devono essere un grande giorno di risposta politica di massa, ma la mobilitazione e la vigilanza devono continuare anche dopo.

DEMOCRAZIA PROLETARIA, nei partecipare ai funerali delle vittime della strage, ritiene una vera e propria provocazione la presenza di esponenti di questo governo nella piazza di Bologna.

DEMOCRAZIA PROLETARIA PROMUOVE UNA MANIFESTAZIONE - CORTEO
che partirà (al termine dei funerali) da Piazza MAGGIORE
(angolo di RE ENZO), che raggiungerà la STAZIONE e si concluderà in Piazza S. Francesco con un COMIZIO di M. CAPANNA.

democrazia
proletaria

